

Delibera n. 213

Roma, 29 maggio 2013

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia, Dott. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato: Ing. Walter De Santis, Cons. Giuseppe Chiné e Dr. Mario Vittorio Mancini;

Presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti: il Dr. Mario Picardi, Dr. Eduardo Petroli, e la Dott.ssa Federica Silvestri;

Vista la nota n. 2055 del 15 maggio 2013, con la quale il signor Ministro dell’economia e delle finanze, in vista del semestre di Presidenza italiana della U.E. previsto per la seconda metà del 2014, ha chiesto *“un congruo e tempestivo impegno”* da parte delle strutture tecniche di questa Agenzia, impegno da garantire *“potenziando, se necessario, gli Uffici che si occupano di relazioni internazionali, al fine di assicurare un contributo di elevata qualificazione professionale e tecnica per le attività di competenza”* e valutando *“ ... anche l’opportunità di riconsiderare la tempistica del piano di riorganizzazione approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 196 del 20 marzo u.s. ”;*

Vista la delibera n. 196 del 20 marzo 2013, con la quale questo Comitato di gestione ha approvato la dotazione organica definitiva dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli e il correlato Piano triennale di riforma degli assetti organizzativi in relazione all’intervenuta incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Vista la delibera n. 210 del 21 maggio 2013, con la quale questo Comitato di gestione ha espresso parere favorevole con riguardo alla proposta di rimodulazione della tempistica del piano di riorganizzazione precedentemente approvato e, quindi, al differimento della soppressione della Direzione centrale relazioni internazionali al 30 giugno 2016;

Vista nota n. 3 - 5818 del 28 maggio 2013 dell’Ufficio del coordinamento legislativo - finanze che dà conto dell’approvazione di detta delibera ai sensi dell’articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l’avviso prot. 12505 del 22 maggio 2013, pubblicato in pari data sul sito istituzionale, con la quale l’Agenzia ha reso nota la sopravvenuta disponibilità della posizione dirigenziale di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali;

Considerato che a seguito di detto avviso hanno nei termini manifestato la propria disponibilità all’incarico:

- il Dott. Andrea Maria Zucchini, nato il 28 maggio 1960, dirigente di prima fascia di questa Agenzia in atto Direttore della Direzione interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata

- il Dott. Claudio Oliviero, nato il 10 aprile 1965, dirigente di seconda fascia di questa Agenzia in atto Direttore dell'Ufficio delle dogane di Roma 2 nell'ambito della Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo
- il Dott. Marco De Andreis, nato il 14 febbraio 1955, responsabile dell'Ufficio studi economico-fiscali presso la Direzione centrale antifrode, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- il Dott. Enrico Martino, nato il 30 gennaio 1966, Consigliere del Ministro dell'economia e delle finanze
- l'Ing. Lorella Antonacci, nata il 4 settembre 1973, in atto dipendente dell'ARPA Umbria;

Considerato che le candidature di cui si dispone vanno valutate alla luce dei criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede: *“Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico.”*;

Considerato che alla Direzione centrale relazioni internazionali – cui fanno capo due strutture di seconda fascia, l'Ufficio cooperazione internazionale e assistenza tecnica e l'Ufficio legislazione e politica doganale – competono le funzioni istituzionali rilevabili dalla determinazione direttoriale prot. 23720 del 7 agosto 2009 e successive modificazioni e integrazioni:

“Coordina le attività a carattere internazionale finalizzate, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia, alla tutela degli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea. Supporta il Direttore dell'Agenzia nell'attività internazionale.

Organizza incontri ed eventi internazionali per le materie di competenza.

Indirizza e coordina gli Uffici e le Direzioni centrali e le Direzioni regionali, interregionali e provinciali nelle materie di competenza.

Cura, per il tramite della Segreteria di Direzione, le attività di pianificazione, programmazione e controllo di competenza, di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti degli Uffici dipendenti, nonché le attività di rilevazione delle esigenze di formazione e informatizzazione.”;

Considerato che il Dott. **Andrea Maria Zucchini** è dirigente di questa Agenzia dal 18 aprile 2001 e ha maturato la propria esperienza professionale nell'ambito delle strutture di seguito descritte: Ufficio contenzioso amministrativo presso l'allora Area centrale affari giuridici e contenzioso dal 18 aprile 2001 al 30 aprile 2005; Circostrizione doganale di Roma 1 dal 1° maggio 2005 al 30 aprile 2007, con incarico *ad interim* dal 14 settembre 2006 al 30 aprile 2007 presso l'Ufficio delle dogane di Civitavecchia; Direzione regionale della Liguria dal 1° maggio 2007 al 30 aprile 2013, con incarico *ad interim* dal 9 luglio 2012 al 30 aprile 2013 presso l'Area personale, formazione e organizzazione della stessa Direzione;

Considerato che lo stesso Dott. Zucchini, a far data dal 1° maggio 2010, è transitato dalla seconda alla prima fascia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2013, n. 165;

Considerato che questo Comitato di gestione ha di recente espresso parere favorevole al conferimento a detto dirigente dell'incarico di Direttore della Direzione interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata, quando era già nota la sua disponibilità a ricoprire incarichi di vertice presso le strutture centrali e quando si profilava a breve la soppressione della Direzione centrale relazioni internazionali;

Considerato che le pregresse esperienze, le attitudini e le capacità professionali del Dott. Zucchini non sono coerenti con le caratteristiche della struttura in questione;

Considerato che il Dott. **Claudio Oliviero** è dirigente di seconda fascia di questa Agenzia dal 2 maggio 2002 e ha maturato la propria esperienza professionale per lo più presso strutture operative: Circostrizione doganale di Verona dal 2 maggio 2002 al 18 luglio 2004, Circostrizione doganale di Roma 2 dal 19 luglio 2004 al 12 dicembre 2007, Ufficio delle dogane di Terni dal 13 dicembre 2007 al 17 febbraio 2008 e Ufficio delle dogane di Roma 2 dal 9 dicembre 2008 a tutt'oggi;

Considerato che è limitata a pochi mesi, invece, l'esperienza maturata dal Dott. Oliviero alla conduzione di strutture centrali, tipicamente contraddistinte da funzioni di indirizzo e coordinamento, essendo lo stesso stato nel periodo 18 febbraio / 8 dicembre 2008 Direttore dell'Ufficio tutela interessi finanziari dell'U.E. presso la Direzione centrale verifiche e controlli tributi doganali e accise – laboratori chimici;

Considerato che, prima di acquisire la qualifica dirigenziale, il Dott. Claudio Oliviero ha operato nell'ambito dell'allora Direzione centrale servizi doganali e ha seguito le attività poste a tutela degli interessi finanziari dell'U.E., sia sul versante delle risorse proprie tradizionali sia nell'ambito della politica agricola comunitaria – FEOGA, prendendo anche parte a gruppi di lavoro e comitati internazionali;

Considerato che le pregresse esperienze, le attitudini e le capacità professionali del Dott. Oliviero integrano un profilo professionale di contenuto rilievo ove commisurato alle peculiarità e alle complessità della struttura di vertice in questione che richiede il possesso di una vasta esperienza e di doti manageriali già ampiamente consolidate;

Considerato che al Dott. **Marco De Andreis** è stato conferito nell'ambito dell'allora Agenzia delle dogane, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Assistente del Direttore dell'Agenzia dal 6 novembre 2006 e l'incarico di Direttore dell'Ufficio studi economico fiscali presso l'Ufficio centrale antifrode a decorrere dal 15 settembre 2008;

Considerate le esperienze maturate dal Dott. De Andreis al di fuori dell'Agenzia tra le quali paiono meritevoli di menzione: l'esser stato ricercatore *senior* e assistente del Segretario Generale presso l'Ufficio di Roma delle *Pugwash Conferences on Science and World Affairs*, organizzazione non governativa impegnata in analisi di compatibilità tra lo sviluppo scientifico e l'equilibrio geopolitico e pacifico internazionale, dal settembre 1989 al settembre 1991; l'esser stato ricercatore *senior* e Direttore degli studi sulla sicurezza internazionale presso il Centro studi di Politica Internazionale (CeSPI) dal settembre 1991 al gennaio 1995; l'esser stato funzionario presso la Commissione Europea dal febbraio 1995 al dicembre 1999, Consigliere politico del Ministro per le

politiche comunitarie dal maggio 2005 al maggio 2006 nonché, nel 2006, dal mese di giugno al mese di ottobre, Consigliere del Comitato tecnico permanente del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei;

Considerato che le pregresse esperienze, le attitudini e le capacità professionali del Dott. De Andreis integrano un profilo professionale coerente con la struttura di cui trattasi;

Considerato che il Dott. **Enrico Martino**, in atto Consigliere del Ministro dell'economia e delle finanze, è stato: responsabile dell'Ufficio fiscalità internazionale presso la Direzione centrale normativa e contenzioso dell'Agenzia delle entrate dall'aprile 2001 al dicembre 2004; dal mese di dicembre 2004 al mese di aprile 2005 responsabile del Reparto IV - Convenzioni contro le doppie imposizioni presso l'Ufficio relazioni internazionali del Dipartimento per le politiche fiscali, Reparto al quale era affidata la gestione dei negoziati per la stipula delle convenzioni contro le doppie imposizioni, la gestione delle procedure amichevoli ai sensi dell'art. 25 del modello OCSE, le analisi in materia di fiscalità internazionale nonché la partecipazione ai *Working Groups* operanti presso l'OCSE in materia di imposte dirette; dal mese di aprile 2005 al mese di maggio 2013 Direttore della Direzione relazioni internazionali del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze¹; dal mese di agosto 2006 al mese di maggio 2007 Direttore *ad interim* dell'Ufficio Studi e politiche economico-fiscali, competente per l'attivazione, il governo e la disponibilità dei flussi informativi necessari alle funzioni di analisi nonché per l'elaborazione e la valutazione delle politiche economico-fiscali; dal 2009 componente del Comitato di esperti delle Nazioni Unite sulla Cooperazione internazionale in questioni fiscali;

Considerato che le pregresse esperienze, le attitudini e le capacità professionali del Dott. Martino integrano un profilo professionale pienamente coerente con la struttura di cui trattasi;

Considerato che l'Ing. **Lorella Antonacci** a partire dal 2005 ha maturato esperienze lavorative presso: aziende private, come collaboratore o impiegato tecnico; Comune di Narni, come consulente "EMAS"; aziende sanitarie locali, come collaboratore tecnico e, infine, dal 1° aprile 2013, presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale – ARPA Umbria, Dipartimento Provinciale di Terni, con la qualifica di collaboratore tecnico ingegnere, categoria D, livello iniziale;

Considerato che le pregresse esperienze dell'Ing. Antonacci risultano del tutto incoerenti e inadeguate rispetto alle peculiarità e alle complessità della struttura di vertice in questione che, come detto, richiede il possesso di una vasta esperienza e di doti manageriali già ampiamente consolidate;

¹ Detta Direzione:

- assicura la partecipazione al processo normativo comunitario in ambito fiscale e tiene le relazioni con le istituzioni europee;
- contribuisce all'implementazione dei principi comunitari nella legislazione fiscale nazionale e partecipa alla fase contenziosa e precontenziosa comunitaria;
- negozia gli accordi internazionali per evitare le doppie imposizioni sul reddito e collabora alla stipula di altri accordi internazionali per gli aspetti di natura fiscale;
- promuove e coordina l'assistenza amministrativa e lo scambio di informazioni in ambito fiscale con altri paesi.

Considerato che sono state verificate, oltre alle candidature disponibili – solo due delle quali appartenenti ai ruoli dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli – anche titolarità e scadenze di tutti gli incarichi dirigenziali di prima fascia nonché ad accertare se idonea professionalità fosse rinvenibile nei ruoli dell’Agenzia;

Considerato che la Dott.ssa Maria Grazia Artibani, dirigente di prima fascia dell’Agenzia in atto responsabile dell’Ufficio centrale pianificazione strategica, ha maturato significative esperienze alla guida della struttura in questione, diretta dal 2001 al 2007;

Considerato che è al momento preminente interesse dell’Agenzia non distogliere la Dott.ssa Artibani dall’incarico in atto rivestito, anche in relazione alle attività rese necessarie all’indomani dell’incorporazione dell’ex AAMS nell’Agenzia delle dogane;

Considerato che l’interessata fruisce da tempo dei permessi previsti dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, circostanza questa che risulta scarsamente compatibile con l’impegno indispensabile per interpretare al meglio il ruolo di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali, struttura che sarà a breve chiamata a rappresentare, nell’ambito delle iniziative riconducibili al semestre di Presidenza italiana dell’U.E., le politiche di questa Amministrazione;

Considerato che, già in precedenza, l’interessata ha dichiarato per le vie brevi di essere riluttante ad assumere nuovamente l’incarico di cui trattasi in ragione di problematiche familiari che potrebbero, per esempio, impedirle di effettuare frequenti missioni all’estero;

Considerato che l’analisi comparativa tra le professionalità esaminate che possono dirsi coerenti con le caratteristiche della struttura in questione, pone in rilievo, per ampiezza, tipologia e livello delle esperienze maturate e delle competenze acquisite, quella del Dott. Martino;

Considerata la proposta formulata dal Direttore dell’Agenzia ai fini del conferimento, ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell’incarico di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali al Dott. Martino che possiede, con tutta evidenza, la *“particolare e comprovata qualificazione professionale”* espressamente richiesta dal legislatore;

Considerato che la disposizione di cui trattasi consente di conferire incarichi della specie *“ ... entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia ... ”* e sempre che non sia rinvenibile nei ruoli dell’Agenzia la *“particolare e comprovata qualificazione professionale”* posseduta dal potenziale destinatario dell’incarico medesimo;

Considerato che il richiamato limite è derogabile da parte delle Agenzie fiscali in ragione dell’articolo 6, comma 21-*sexies*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui le stesse Agenzie *“ ... possono conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenendo conto delle proprie peculiarità e della necessità di garantire gli obiettivi di gettito fissati annualmente. ... Il conferimento di incarichi eventualmente eccedenti le misure percentuali previste dal predetto articolo 16, comma 6, è disposto nei limiti delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato delle singole Agenzie. ”*;

Considerato che la dotazione organica dei dirigenti dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli conta 334 unità di qualifica dirigenziale come da delibera di questo Comitato di gestione n. 196 del 20 marzo 2013;

Considerato che la struttura organizzativa dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli è articolata su 28 posizioni di livello dirigenziale generale e che entro il 30 giugno 2016 tali 28 posizioni saranno ricondotte a un numero non superiore a 21 posizioni di livello dirigenziale generale in ossequio alle prescrizioni recate dall’articolo 23 *quinquies* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;

Considerato che ai fini della verifica del “*limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia ...*” stabilito dall’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono che esser prese a riferimento le suddette 21 posizioni di livello dirigenziale generale;

Considerato che, all’attualità, solo due delle 21 posizioni dirigenziali di prima fascia rientranti nella dotazione organica dell’Agenzia risultano coperte ai sensi del citato articolo 19, comma 6: quella di Vicedirettore area monopoli al Dott. Luigi Magistro e quella di Direttore della Direzione centrale personale e organizzazione al Dott. Alessandro Aronica;

Considerato che l’Agenzia è, quindi, in linea con la percentuale prescritta in via generale dall’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che la proposta di attribuire ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 anche l’incarico di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali tiene conto della deroga prevista dal citato comma 21 *sexies* dell’articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;

Considerato che per quanto riguarda le autorizzazioni e i finanziamenti indispensabili nel caso di specie – che, come detto, travalica il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia – il Direttore dell’Agenzia intende far riferimento alle risorse di cui l’Agenzia tuttora dispone in virtù del combinato disposto di cui all’articolo 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e all’articolo 1, comma 4, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto l’art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto dell’Agenzia;

Visto l’art. 7, comma 1, lett. b) dello Statuto dell’Agenzia;

Su proposta del Direttore

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta del Direttore dell’Agenzia di conferire, ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Enrico MARTINO l’incarico di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali.

Il parere favorevole viene espresso ferma restando la necessità di verificare la compatibilità di tale incarico con le modifiche organizzative da attuare nel rispetto delle misure di riduzione e di riordino recate dall'articolo 23 *quinquies*, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

La presente delibera sarà pubblicata nel sito *intranet* dell'Agenzia.

I Componenti

Walter De Santis

Mario Vittorio Mancini

Giuseppe Chinè

Il Presidente

Giuseppe Peleggi